

Il racconto. La retromarcia del leader sancita il 20 aprile sul suo blog. Ma per molti anni la linea no vax è stata chiara

Differite, autismo e multinazionali quando Beppe "sparava" dal palco

ANNALISA CUZZOCREA

ROMA. La retromarcia di Beppe Grillo sui vaccini è stata sancita il 20 aprile. Il giorno in cui il blog ha pubblicato un articolo dell'immunologo Guido Silvestri, professore alla Emory University di Atlanta, che con i 5 stelle lavora a un documento in cui il Movimento si dichiara «pro vaccini senza se e senza ma» e discute solo del diverso approccio tra «obbligatorietà e raccomandazione». Il professore parlava allora, e ancora ieri su Facebook, di «false leggende» no vax a proposito del M5S. E di parlamentari preparati come la senatrice Elena Fattori e l'eurodeputato Piernicola Pedicini. Mentre il vicepresidente della Camera Luigi Di Maio — rilanciandolo — invitava perentorio: «Adesso chi propaganda falsità usando il tema dei vaccini si metta una mano sulla coscienza e chieda scusa».

Ma le uscite antivaccini del Movimento non le hanno certo inventate la stampa o gli oppositori politici, come sostengono Grillo e Di Maio. E non serve tornare al 1998, allo spettacolo in cui il comico parlava dei troppi vaccini che fanno danni su «un bambino con un sistema immunitario perfetto» abbassandogli le difese, per dimostrare che non è così. Basta scorrere il blog per trovare, il 7 aprile 2010, un post dal titolo "L'epidemia dell'autismo" in cui, tra le cause, sono indicate «l'in-

quinamento ambientale, alimentare e da vaccini e farmaci». E sempre sull'organo supremo M5S proprio l'eurodeputato Pedicini — in un post dal titolo "Vaccini sì, vaccini no" del 2015 — parla di «case farmaceutiche che trasformano la salute in profitto» e di «pediatri che in alcuni casi si sono piegati ai loro favori». Del resto, sempre il blog, dieci anni fa titolava "Di vaccino si può morire" e lasciava che Nik il nero spiegasse: «Sono convinto che le persone debbano essere messe al corrente dei pericoli che comportano certe pratiche vaccinali».

Basta poi cercare negli atti parlamentari per trovarsi davanti a una proposta di legge del 12 febbraio 2014 «sull'eventuale diniego dell'uso dei vaccini per il personale della pubblica amministrazione» in cui si legge di «collegamenti tra le vaccinazioni e leucemia, intossicazioni, infiammazioni, immunodepressioni, mutazioni genetiche trasmissibili, malattie tumorali, autismo e allergie». E interrogazioni — ancora alla Camera — contro il vaccino esavalente (22 ottobre 2014) o contenenti il sospetto che nei vaccini siano contenute percentuali pericolose di metalli (27 gennaio 2016) o ancora contro il vaccino che previene il papilloma virus (20 ottobre 2015, deputata Vega Colonnese: «Ancora oggi non esistono prove certe sull'effica-

cia dei vaccini nella prevenzione del tumore alla cervice uterina»). Ci sono anche interrogazioni che parlano apertamente del legame con l'autismo (2 dicembre 2014, dopo il caso di un giudice che aveva disposto un indennizzo).

A livello locale, tutto il Movimento si è battuto — compatto — contro l'obbligatorietà dei vaccini per i bambini che frequentano gli asili. «Una forzatura insopportabile», la definiva il 25 gennaio scorso il sindaco di Livorno Filippo Nogarin. Mentre il consigliere regionale lombardo Dario Violi proponeva la sospensione dell'obbligatorietà nell'età evolutiva perché «Gli ambulatori italiani iniettano oggi ai piccoli pazienti un unico vaccino chiamato esavalente, contenente cioè sei vaccini, due in più oltre a quelli considerati obbligatori. La pratica, che ha ricadute evidenti in termini di risparmio per il Sistema sanitario nazionale, suscita obiezioni e perplessità nel mondo accademico e scientifico». Superato dai colleghi della regione Puglia, che hanno inaugurato una serie di audizioni con esperti come il direttore della fondazione "Allineare salute e sanità" Alberto Donzelli: «Mangiare meno di 20 grammi di noci al giorno — ha spiegato il professore — provocherebbe 69mila morti all'anno in Italia, contro i 22 stimati per il meningococco b».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



LE FRASI/1

UNICI AL MONDO

Siamo l'unico Paese al mondo con 10 vaccini obbligatori. Ci obbligheranno anche a giocare d'azzardo

Beppe Grillo - 1998

LE FRASI/2

VERIFICARE

C'è una sentenza che sostiene che il vaccino può causare l'autismo. Ci date la possibilità di verificare?

Paola Taverna - 2015

I CASI

Udine, finte punture: da ripetere 20 mila esami

UDINE. L'infermiera trevigiana sospettata di aver finto di vaccinare alcuni bambini nega le accuse. Ma gli esiti delle analisi su un campione di 200 bambini da lei sottoposti al ciclo vaccinale nel distretto di Codroipo confermano che una parte di loro non ha ricevuto un ciclo completo. Per il principio di massima precauzione saranno ripetute oltre 20 mila vaccinazioni.

Firenze, cinque neonati ricoverati per morbillo

FIRENZE. Il morbillo sta colpendo anche i bambini. In una settimana al Meyer sono stati ricoverati cinque piccoli. Nessuno di loro è grave ma i casi riguardano bambini che non sono ancora arrivati all'età della vaccinazione, tra il tredicesimo e il quindicesimo mese di vita. La Regione Toscana, dopo gli ultimi casi, spinge medici e infermieri a vaccinarsi.

IL MEDIOEVO

Prendi un bambino sano e gli inoculi il virus... Nel Medioevo era Dio che ti faceva ammalare, non una multinazionale

Beppe Grillo - 1998

I COLLEGAMENTI

Recenti studi avrebbero messo in luce collegamenti tra le vaccinazioni e malattie specifiche quali la leucemia...

Proposta di legge M55

CI HANNO DETTO

Ci hanno detto che la difterite stava scomparendo grazie ai vaccini. In realtà stava scomparendo per i c... suoi

Beppe Grillo - 1998

REGALO A BIG PHARMA

Una vaccinazione di massa obbligatoria è un regalo alle multinazionali farmaceutiche

Piernicola Pedicini - 2015

